

Ministero dell'interno

Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

Circolare prot. n. 3237/6104

Roma 17 luglio 2002

All'ispettore Generale Capo
SEDE

Ai Direttori Centrali
-SEDE

Agli Ispettori Regionali e
Interregionali VV.F.
-LORO SEDI

Ai Comandi Provinciali VV.F.
LORO SEDI

Oggetto: D.M. 5 febbraio 2002 avente come oggetto l'individuazione delle imperfezioni e delle infermità che, per i dipendenti del settore operativo, esclusi i dirigenti, ivi compreso il personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, costituiscono causa di non idoneità in via permanente allo svolgimento delle mansioni del profilo professionale ma consentono, ai sensi dell'art.33 del Contratto collettivo nazionale di lavoro, il recupero al servizio attivo anche di altro settore e profilo professionale, compatibilmente con la residua capacità lavorativa.

Sono pervenuti a questo Dipartimento quesiti in ordine ad alcuni aspetti sanitari connessi all'attuazione del D.M. in oggetto da parte delle Commissioni mediche ospedaliere, competenti per territorio, in particolare per quelle imperfezioni ed infermità di più frequente riscontro ovvero di maggiore rilevanza accertate nell'ambito della "acutezza visiva per lontano" prevista per il personale del settore operativo, ivi compreso il personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Allo stato attuale, le visite mediche preventive e periodiche relative al protocollo sanitario previsto dal libretto individuale sanitario e di rischio, nonché al procedimento per il rilascio e/o rinnovo dei certificati di idoneità psicofisica alla guida di automezzi e/o natanti con targa VF consistono in accertamenti clinico/strumentali e di laboratorio effettuati presso i Servizi Sanitari Territoriali dell'Ente Ferrovie dello Stato, sulla base delle rispettive convenzioni già stipulate a livello centrale.

Qualora l'esito degli accertamenti sanitari predetti rilevi l'esistenza di soggetti affetti da patologie suscettibili di avere conseguenze sullo svolgimento delle attività lavorative, il medico incaricato del Servizio Sanitario presso la sede di servizio ed il medico competente, ove previsto, ne danno notizia prioritariamente all'interessato, nonché al Dirigente dell'Ufficio cui il dipendente appartiene che d'ora in avanti provvederà ad inviare gli atti all'apposita Commissione Medica Centrale.

Detta Commissione, in corso di nomina con decreto ministeriale e composta da medici dei settori sanitari del Corpo, effettuerà l'accertamento del mantenimento dei requisiti fisici e/o psichici

dell'incondizionata idoneità del personale dei ruoli del settore operativo, nell'ottica di attuare un monitoraggio epidemiologico, nonché verificare le reali condizioni di salute degli interessati.

La stessa Commissione potrà prescrivere gli ulteriori specifici accertamenti che riterrà necessario, da effettuarsi presso strutture sanitarie pubbliche ovvero presso altre strutture sanitarie convenzionate, nonché appropriati interventi terapeutici volti a normalizzare le eventuali anomalie riscontrate, incluse le nuove e più aggiornate tecniche a disposizione, prima che detto personale sia eventualmente avviato ai centri di medicina legale degli ospedali militari territorialmente competenti per il giudizio di idoneità.

Si evidenzia, pertanto, che l'eventuale avvio di personale a visita medico collegiale presso il Centro di Medicina Legale dell'Ospedale Militare territorialmente competente, ai sensi della normativa vigente in materia di dispensa dal servizio per infermità, deve essere attivato dal Comando Provinciale VVF competente solo previo conforme della Commissione de quo.

F.to IL CAPO DIPARTIMENTO
Morcone